

Periodico d'informazione
musicale e bandistica
della Federazione Bande
Siciliane.

Anno: VII - N° 20

Periodo: gennaio 2021

FeBaSi

Federazione
Bande
Siciliane

Magazine



R A I N B O W
F R E E D A Y

IN QUESTO NUMERO

Le bande musicali italiane al Rainbow freeday

La storica banda musicale della città di Catania

e tanto altro....

SOMMARIO

FeBaSi NEWS

pag. 1 - Grande giornata dedicata alle bande musicali nel “Rainbow Freeday”

pag. 3 - 1° seminario di Strumentazione ed Orchestrazione per banda e orchestra di fiati

pag. 4 - Piccoli talenti crescono

Musica & dintorni

pag. 6 - Splendori e nostalgia della Banda Musicale di Catania

pag. 9 - L'angolo di Renato: Heritage of the march, Giovanni Orsomando

Fe.Ba.Si. Magazine Periodico della Federazione Bande Musicali Siciliane

Direttore responsabile:
Salvatore Di Salvo

Direttore editoriale:
Alfio Zito

Editore:
Associazione Fe.Ba. Si. (Federazione Bande Musicali Siciliane), sede: via Romeo, 19 – Acireale (CT)

Capo Redattore:
Alfio Musumeci

Graphic Designer:
Carmelo Galizia

Stampato presso:
Tipografia Massimino Snc – Via Cavour, 50 Acireale (CT)

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Romeo, 19 Acireale (CT)

Hanno collaborato per questo numero:
Renato Krug - Milena Palermo - Andrea Pennisi

Grande giornata dedicata alle bande musicali nel “Rainbow Freeday”

Si è tenuta mercoledì 20 gennaio la giornata dedicata alle bande musicali nel “Rainbow Freeday”, iniziativa nata da una cordata di operatori della cultura e dello spettacolo, con l’obiettivo di mettere al centro dell’attenzione la diversità e la produttività di settori importanti.

La serata ha avuto il compito ben preciso di far conoscere, soprattutto ai non addetti ai lavori, il mondo delle bande musicali, in particolar modo il lavoro che viene svolto dalle associazioni musicali a partire dalle scuole di avviamento musicale, fino ad arrivare alla banda.

Per descrivere in maniera esauriente tutte le fasi del percorso di una banda musicale è stato necessario l’intervento di 3 addetti ai lavori: la professoressa **Laura Fermanelli**, laureata in didattica della musica ed insegnante presso la scuola dell’infanzia e primaria, il professor **Emiliano Gusperti**, lau-



reato in Corno e insegnante nelle scuole medie sperimentali, il professor **Denis Salvini**, laureato in corno, docente e direttore dell’orchestra di fiati di Valle Camonica. Ha introdotto la serata il coordinatore del Tavolo Permanete **Giorgio Zanolini**.

Il primo intervento, a cura della professoressa Laura Fermanelli, descrive le attività di propedeutica musicale, attraverso la visione di alcuni video. “Negli ultimi 20 anni”, afferma la Fermanelli, “la

propedeutica musicale è divenuta una necessità nelle scuole di avviamento musicale ad indirizzo bandistico. Le attività vengono anche svolte all’interno delle scuole ad indirizzo musicale, motivo per il quale le bande sono divenute dei punti di riferimento per le istituzioni scolastiche”.

Il secondo intervento del professor Emiliano Gusperti, descrive e approfondisce il percorso della banda musicale a partire dal primo nucleo formativo, ovvero la banda giovanile, attraverso il lavoro che viene svolto durante i numerosi campi estivi. Si chiarisce, attraverso la visione di alcune schede, come il repertorio per banda viene classificato per gradi di difficoltà. “Esistono parecchie trascrizioni per banda, suddivise per gradi di difficoltà, che si differenziano per la metrica, la ritmica, l’estensione degli strumenti utilizzati e le tonalità”.

Il terzo intervento, a cura del Maestro Denis Salvini, approfondisce gli aspetti legati alla fase finale,





Johan A. de Meij



Giorgio Zanolini



Roby



Denis Salvini

ovvero ai risultati degli anni di lavoro. Con lui si parla di versatilità della banda: “La banda può far qualsiasi cosa a qualsiasi livello, il repertorio spazia dappertutto, dagli originali per banda alla musica jazz, al rock, al classico; la formazione porta a risultati di eccellenza”. Sostiene che “la maggior parte di strumentisti delle più importanti formazioni orchestrali provengono dalle bande, a conferma che queste, negli ultimi 20 anni hanno avuto un ruolo fondamentale per quel che riguarda la formazione”. Attraverso la visione di alcuni di video, mostra come le bande musicali possono esprimersi a livelli artistici elevanti collaborando con figure di alto profilo musicale.

La seconda parte della serata segue con gli interventi di **Johan de**

Meij, noto compositore e direttore d’orchestra di fama internazionale, e **Roby Facchinetti**, celebre cantautore italiano, che presentano il progetto: la rielaborazione, per orchestra di fiati, del brano, “**Rinascero Rinascerei**”, ad opera del già citato Facchinetti e del compianto Stefano D’Orazio, dedicato alla città di Bergamo, particolarmente colpita dal virus, a tutte le persone contagiate e agli operatori sanitari.

Durante il suo intervento, Roby Facchinetti, spiega un po’ come nasce l’idea di questo progetto, raccontando anche un piccolo aneddoto che lo lega alle bande musicali e ricordando anche la figura di Stefano D’Orazio.

Johan De Meij, che ha subito accettato, su proposta del M° Denis Salvini, di occuparsi della rielaborazione del brano, per orchestra di fiati, voce solista e coro a 4 voci, in italiano, inglese (con la collaborazione del M° Salvini) e spagnolo (del M° Josè Alcacer) afferma: “Ho un legame molto forte con l’Italia. Ho accettato per dare qualcosa alla gente che mi ha sempre accolto in maniera benevola”.

L’arrangiamento, regalato a tutte le bande italiane e disponibile sul sito del Tavolo Permanente, è stato studiato per renderlo eseguibile da tutte le bande italiane. I diritti d’autore verranno interamente devoluti all’Ospedale “Papa Giovanni XXIII” di Bergamo.

L’arrangiamento, regalato a tutte le bande italiane e disponibile sul sito del Tavolo Permanente, è stato studiato per renderlo eseguibile da tutte le bande italiane. I diritti d’autore verranno interamente devoluti all’Ospedale “Papa Giovanni XXIII” di Bergamo.

Alfio Musumeci

1° seminario di Strumentazione ed Orchestrazione per banda e orchestra di fiati

Ai tempi del covid-19, la Federazione Bande Siciliane riprende “a distanza” le proprie attività di formazione.

A partire da gennaio, si terrà il 1° seminario di Strumentazione ed Orchestrazione per banda e orchestra di fiati, organizzato in modalità on line, e tenuto dal maestro **Salvatore Tralongo**.

Il corso si rivolge a tutti coloro che intendono affrontare le difficoltà relative alle tecniche di strumentazione, orchestrazione, trascrizione ed arrangiamento e mira, soprattutto, all'acquisizione delle competenze di base al fine di riuscire a sviluppare un'idea musicale, ma anche allo studio ed all'analisi della partitura, sia dal punto di vista armonico che formale.

Il corso, che partirà domenica 31 gennaio e proseguirà con cadenza mensile fino a giugno, ha raggiunto un totale di 15 iscritti, provenienti da diverse parti della Sicilia e non solo.

Gli incontri si articoleranno in due parti, una teorica e una pratica.

Nella parte teorica verranno affrontati argomenti relativi all'armonia, gli organici strumentali (legni, ottoni e percussioni), la Symphonic band e la banda Ves-

FEDERAZIONE BANDE SICILIANE

1° seminario

Strumentazione e Orchestrazione per
Banda e Orchestra di *f* iati

IN MODALITA' ON-LINE

Docente
SALVATORE TRALONGO



info: www.febsi.com



da gennaio a giugno 2021
scadenza iscrizioni: 26 gennaio 2021

selliana; nella parte pratica verranno approfondite le tecniche di strumentazione ed orchestrazione, le elaborazioni ed arrangiamenti dal pianoforte e dall'or-

chestra, alternando momenti di insegnamento individuali che collettivi.

A.M.

Piccoli talenti crescono

Il giovane trombonista catanese, recentemente reduce da due importanti concorsi internazionali: Concorso internazionale di Musica e Arte drammatica “Léopold Bellan” di Parigi e il I Online Interpretation Contest “Innova Trombone” di Valencia.

Da poco sedicenne, Flavio Pennisi è una delle eccellenze musicali nel territorio catanese. Allievo di primo anno del Triennio della classe di trombone del Prof. Camillo Pavone, presso il Conservatorio “Vincenzo Bellini” di Catania, studente del Liceo Musicale “Giuseppina Turrisi Colonna”, I Trombone presso la Youth Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, componente delle orchestre territoriali FE.BA.SI Etnea e del Calatino, collabora pure con altri ensemble e formazioni musicali regionali.

Ha partecipato fin dall’età di 12 anni a masterclass e corsi di perfezionamento con alcuni dei migliori trombonisti di spessore nazionale e internazionale ed ha vinto svariate audizioni e concorsi musicali. Nel 2019 è stato insignito del prestigioso premio “Nuccio Intrisano” che ogni anno viene conferito a giovani talenti musicali del territorio. Continua a ottenere numerosi traguardi professionali che per la sua giovane età non possono che rendergli onore.

Non da ultimo, Flavio ha appena ottenuto gli “Encouragements du Jury” alla 94a edizione del Concorso internazionale di Musica e Arte drammatica “Léopold Bellan” di Parigi e il terzo premio al I Online Interpretation Contest “In-



nova Trombone” di Valencia. È di rilevante importanza registrare come i premi e i riconoscimenti continuano a gratificare i nostri più giovani e brillanti talenti. Congratulazioni vivissime a Fla-

vio Pennisi per il suo percorso professionale, che sicuramente non si fermerà qui e un grandissimo in bocca al lupo. AD MAIORA!!!

Aperta la campagna tesseramento per l'anno 2021



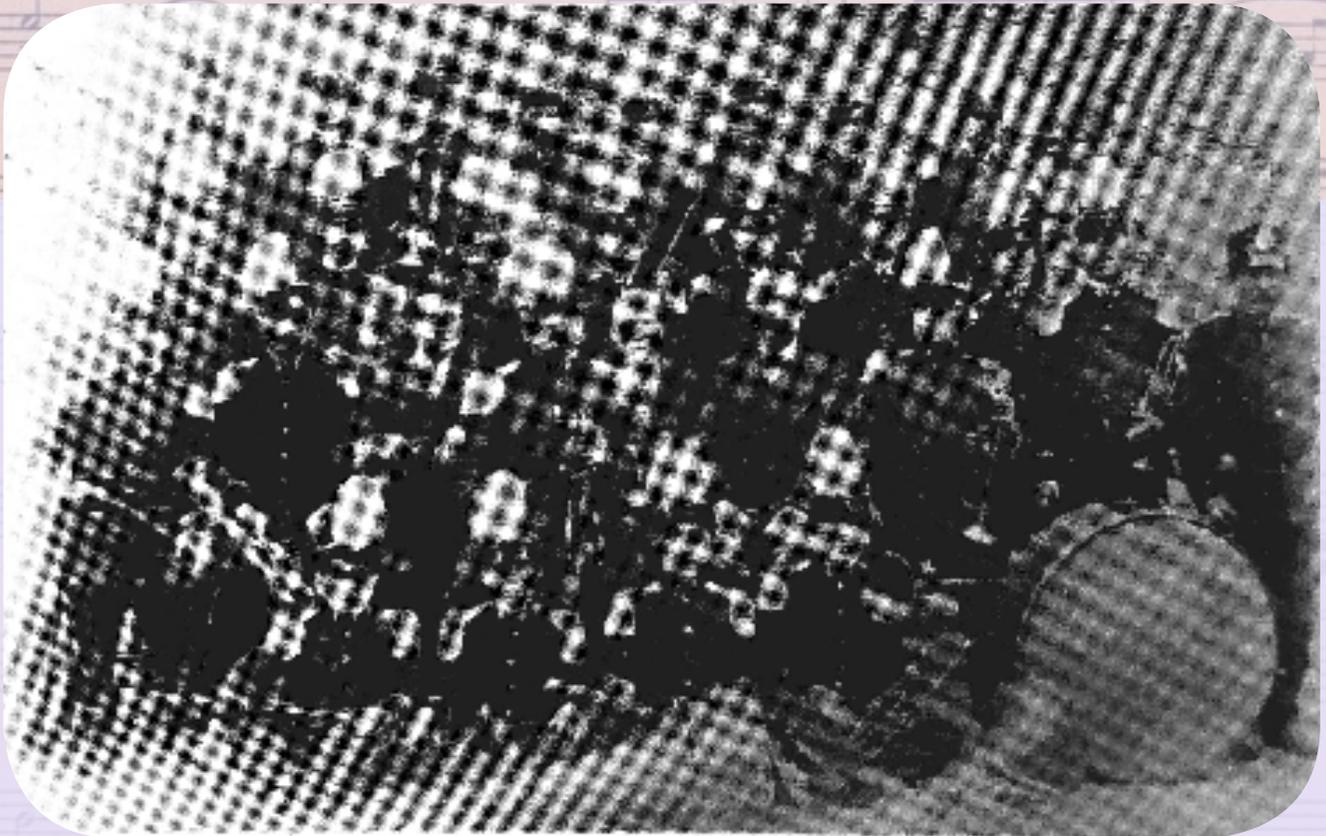
Info ed iscrizioni:

www.febasi.com | e-mail presidenza@febasi.it | tel. 3476679487



Splendori e nostalgia della *Banda Musicale di Catania*

di Michele D'Agata e Giuseppe Di Nuovo



In alto: foto storica della Banda Musicale di Catania

I primi tentativi della costituzione del Corpo Musicale della città di Catania furono fatti nel 1848.

Bisognò però aspettare la costituzione del Regno d'Italia per avere una banda musicale simile alla fanfara della Guardia Nazionale del Piemonte che era costituita da volontari senza compenso alcuno, perché vi aderivano a titolo

d'onore.

Fu il 6 luglio del 1861 che il cavaliere Giacomo Gravina, sindaco della città di Catania, approvò la costituzione della Banda Musicale Civica che fu composta originariamente da un Sergente di Tromba, da un Caporale di Tromba, da 18 trombettieri, da un Caporal Tamburo e da 12 Tamburini, per un totale quindi di 33

elementi, numero che fu portato a 37 elementi giacché oltre ai 33 musicanti furono assunti un Direttore, un Vice Direttore e altre due Trombe. Successivamente alla Banda si aggiunsero altri 30 elementi in quanto furono arruolati: un ottavino, un flauto, un quartino, 3 primi clarinetti, 2 bincoli, una prima tromba, 3 seconde trombe, 2 corni sox, 2 terzini, 4 tromboni, 4 officheide, un bombardino, una grancassa, una canna rullante, un tamburo, un piatto, un capo tamburo.

Il maestro **Martino Leone Frontini** (1828-1909), padre di **Francesco Paolo Frontini** (1860-1939), fu il primo Direttore del Corpo. Da ricordare che facevano parte della Banda elementi di primo piano come il flautista Giovanni Spampinato Torrisi, il clarinista Antonio Martinez, nonché il celebre Carlo Sardo, straordinario di cornetto (padre del maestro **Settimo Sardo** musicista e compositore).

Il 28 settembre del 1861 ebbe luogo il primo concerto bandistico. Per l'occasione fu eretto un palco provvisorio di legno in piazza Duomo. Erano presenti tutte le autorità cittadine: il Sindaco di Catania cavaliere Giacomo Gravina, la Giunta Municipale al gran completo, il Comandante le Regie Truppe della piazzaforte di Catania, il Comandante del porto, il Regio Prefetto, il Comandante la locale Arma dei Reali Carabinieri, il Questore di Catania, il Magnifico Rettore della Regia Università agli Studi, nonché tutti i Capi dei Regi Uffici esistenti in Catania.

Furono eseguiti i brani di: <<Norma->>; <<Sonnambula >>; <<il Pirata >> e i <<Puritani->> tutte opere dell'immortale Vincenzo Bellini. Il popolo esultante portò alla fine in trionfo per tutta la strada Stesicoro Etnea il Direttore della Banda mentre il Sindaco lo abbracciò ripetute volte. Applausi frenetici furono tributati ai componenti il Corpo Bandistico che erano vestiti in gran tenuta da gala che consisteva in uniforme bianca con spalline dorate, berretto piumato, sciabola tipo Arma di Cavalleria. Il Maestro indossava la divisa

identica ai musicanti, però diverso era il berretto che consisteva in un copricapo simile a quello di un ammiraglio della Regia Marina da Guerra.

Dal 21 settembre 1861 in poi i concerti furono 2 alla settimana e precisamente nei pomeriggi del giovedì e della domenica. Si tenevano nella Villa oggi denominata "Pacini" e il pubblico vi accorreva in massa. I fedeli appassionati noleggiavano, per l'occasione, la sedia che era ceduta in nolo dai cosiddetti <<siggiari >> che le offrivano in prestito al grido di <<Franchi di cimici sunu!>>. Vi erano, inoltre, i venditori di biscotti, di carrubbe, di limonate, di <<minnulata >>, di <<simenza >>, che offrivano la loro merce gridando: <<Nciminati in faccia e musica >>.

Il Maestro Frontini nel 1865 propose ed ottenne l'aumento dell'organico del Corpo così pure furono aumentate le paghe da L.20 a L.67 a L.100 per il Direttore ogni mese.

Frontini ebbe come vice maestro Concetto Vezzosi e si può dire che il Corpo Bandistico di Catania era considerato di prim'ordine. Infatti nel 1882 su invito del Sindaco di Roma si esibì con 2 concerti al Pincio, che furono applauditissimi. Il 31 gennaio del 1872 e successivamente nel giugno del 1875 Frontini propose la trasformazione della Banda in Filarmonica. Ma tutte e due le volte la proposta fu respinta. La prima volta la proposta fu respinta a pieni voti, mentre la seconda volta fu bocciata con 14 voti contrari e 6 favorevoli. Nel 1878 con la realizzazione del Giardino Bellini i concerti si tennero in questo giardino al posto della Villa Pacini.

Nel 1888 con la costruzione del Palco Moresco in ferro fuso (opera egregia dell'architetto Cantarella, simile a quello della Villa Nazionale di Napoli) I concerti si tennero definitivamente in questo Palco Moresco. Nel 1893 dopo oltre 38 anni di servizio il maestro Martino Leone si dimette dalla Direzione della Banda Civica e al suo posto viene nominato il maestro cavaliere Domenico Barreca, nativo di Gallico in provin-

cia di Reggio Calabria, già Maresciallo Maggiore nel Regio Esercito nel 21° Reggimento Fanteria di Linea <<Cremona>>.

Il maestro cav. Barreca propose ed ottenne l'aumento dell'organico della Banda che fu così elevato a ben 90 elementi.

Nel 1895 il Corpo Musicale della Città di Catania prese parte al raduno delle Bande che si svolse a Roma e tenne 2 concerti. Fu tale la maestria del nostro Corpo Bandistico che meritò la Medaglia d'oro. Ogni giovedì e domenica puntualmente i cittadini amanti della buona musica sedevano attorno al Palco Moresco e tutti attenti seguivano e applaudivano ed erano guai per i disturbatori o per coloro i quali parlavano tra di loro durante l'esecuzione.

La Banda eseguiva i pezzi di Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi, Bizet. Erano molto apprezzati gli intermezzi dell'Arlesienne di Alfonso Daudet e della Carmen; molto interesse destavano Charles François, Franz Zuppe, Thomas e Pietro Mascagni che allora era un astro nascente.

Con l'andata in congedo del maestro Barreca (1917) e la guerra in corso, la Banda ebbe un periodo di grande decadenza. Fu con l'avvento del regime fascista e precisamente nel 1924 che venne bandito regolare concorso per coprire il posto di Direttore del nostro Corpo Bandistico; risultò vincitore il maestro **Antonio d'Elia**, nato a Mirabella Eclano in provincia di Napoli nel 1899, che prese servizio l'8 aprile del 1924 e tenne la direzione fino al febbraio del 1926. Fu, il D'Elia, un bravissimo maestro e lasciò un graditissimo ricordo negli amanti della Musica. Il 4 luglio 1926 venne a dirigere il Corpo Bandistico il maestro **Giovanni Pennacchio** proveniente dal Regio Esercito. Il Maestro Pennacchio era stato altresì Direttore per molto tempo, della <<Biblioteca Bandistica Sonsogno>>, autore di innumerevoli trascrizioni per Banda. Fece parte di molte Commissioni per la nomina di Direttori di Banda mentre nel 1909 fece par-

te della Commissione presso il Ministero della Guerra per la riforma e i regolamenti militari delle Bande musicali del Regio Esercito.

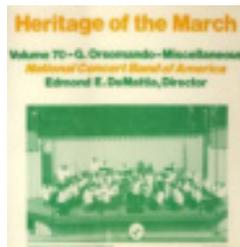
Dopo il maestro Giovanni Pennacchio si succedettero alla carica di Direttore del Corpo Bandistico della città di Catania i seguenti maestri: **Romano, Alfio Bellarmino, Ventre e Franco Minuta**.

Nel 1958 il Comune di Catania non trovando di meglio da fare pensò bene di sopprimere il Corpo Bandistico, perché spesa.... inutile. A nulla valsero le proteste dei catanesi che per questa ingloriosa fine ebbero rabbia e tanta, tanta nostalgia.

Ma, in effetti, i segni di insufficienza del complesso erano ormai evidenti e la Giunta Municipale, il 28 agosto 1958, nominò una commissione di studio per esaminare tutta la situazione artistica, giuridica e amministrativa del Corpo civico musicale. Su proposta di tale commissione, i cui lavori si trascinarono per parecchi anni, il Consiglio comunale, nella seduta del 16 maggio 1966, quando su 67 elementi che formavano ormai l'organico del Corpo si registrava la presenza di soltanto 15 unità di ruolo e 27 precari, decise lo scioglimento del Corpo, sopprimendone il ruolo organico. Il personale che allora era in servizio, con effetto dal 1° marzo 1967, trovò sistemazione in altri ruoli del personale comunale.

FONTE: Obiettivo Catania

(<https://www.facebook.com/ObiettivoCatania>)



**HERITAGE OF THE MARCH
VOL 70 G ORSOMANDO
MISCELLANEOUS
NATIONAL CONCERT BAND OF AMERICA
EDMOND DeMATTIA direttore**

side one

- MEYERBEER Les Patineurs, ballet music section one of the musical
- ORSOMANDO Anima Festosa
- VICTOR HERBERT Badinage
- ORSOMANDO Frentanina side two
- SUPPE' Beautiful Galatea overture
- ORSOMANDO Primavera
- GEORGE SWIFT Elfriede

GIOVANNI ORSOMANDO è considerato il 'Grande Vecchio' della musica italiana per banda.

Le sue marce sinfoniche sono ritenuti, nel genere, dei punti di riferimento fondamentali. Visse una lunga e fruttuosa esistenza.

Nacque a Casapulla (Caserta) il 29 dicembre 1895 e morì a Roma il 26 dicembre 1988. Il babbo era clarinettista nella Banda di Casapulla dove il giovane Giovanni iniziò i suoi studi all'età di otto anni. A sedici era il solista di clarinetto della Banda Municipale di Molfetta,

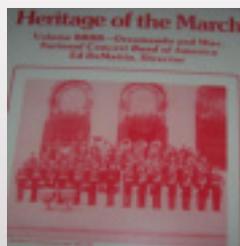
punto di partenza della sua attività di virtuoso di questo strumento.

La carriera fu interrotta soltanto per la chiamata alle armi. Come Luogotenente, nella Grande Guerra. Nel 1922 ricevette il diploma in composizione e strumentazione al Conservatorio di S. Pietro a Majella a Napoli dove aveva studiato composizione, clarinetto, direzione e pianoforte con molti importanti musicisti e insegnanti. Fu l'allievo preferito di Camillo deNardis, Raffaele Caravaglios e Francesco Cilea.

Nel 1925 vinse il concorso per dirigere la Banda di Lavello (Potenza). Accettò l'incarico e, successivamente, qui aprì una scuola di musica.

Nel corso degli anni egli fondò scuole di musica e canto oltre a dirigere molte Bande Civili e Militari. Visse parecchio a Caserta dirigendo bande, insegnando e componendo musica.

Negli ultimi sessanta anni molti degli attuali direttori sono stati suoi studenti.



**VOL BBBB ORSOMANDO AND MISC
NATIONAL CONCERT BAND OF AMERICA
ED DeMATTIA direttore**

side one

- ORSOMANDO Torre Maggiore – torre nel Sud Italia in provincia di Foggia
 - VON BLON Marsch der Negerheinzelmännchen arr LOREN GEIGER
 - ORSOMANDO Littoriana – In onore dei Simboli Fascisti, delle parate nelle quali sfilavano 'I Fasci Littori', simbolo del Fascismo
 - Counter marching with Sousa – medley by GAY CORRIE
 - side two
 - ORSOMANDO Armida – nome di donna
 - VON BLON March of the Dwarfs
 - ORSOMANDO Pupetta Innamorata – Ragazzina Italiana innamorata
 - Dance of the Swans
 - ORSOMANDO Annina – nome di donna
- note : le marce di ORSOMANDO sono state scritte fuori dalla partitura condensatada ERNIE HOLMAN

Arrivederci al prossimo numero!

R A I N B O W
F R E E D A Y

Tieniti sempre aggiornato e seguici su...



FEBASI.COM

